



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7-9 settembre 2024

PRIMO PIANO:

- On line il numero 32 di Uispress, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale. Su [Settimana Sport](#); [Welfare Cremona Network](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Adieu Paris 2024: i Giochi Paralimpici sono stati un successo di visibilità. Su [Redattore sociale](#)
- La cerimonia di chiusura delle Paralimpiadi di Parigi. Su [Il Post](#)
- Le donne sono più forti degli uomini negli sport di resistenza. Su [Runner's World](#)
- Al via la Sodalitas Social Master Class 2024. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Online l'avviso 2024 per i progetti di rilevanza nazionale del Terzo settore. Su [Cantiere Terzo Settore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Campionato amatoriale Uisp. La Ginestra si presenta. Su [U24](#)

- Uisp, ripartono i corsi al PalAramini di Empoli. Su gonews.it
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Forlì Cesena, [i ringraziamenti e i saluti ai bambini e alle famiglie del Centro estivo Uisp](#)
- Uisp Basilicata, l'ottava edizione del MonteInBike: [il momento dell'arrivo della prima e-bike](#)
- Uisp Abruzzo, stasera 9 settembre, la prima edizione della Supercoppa Abruzzo tra il Coalpi Soccer e VG Nocciano: [il calcio di inizio alle ore 21](#)



Uispress n. 32 del 2024, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: Giochi paralimpici, Matti per il calcio, agenda di settembre, attività Uisp in favore dei migranti, le proposte dei Comitati Uisp in tutta Italia, prima parte del Vademecum Uisp, terzo settore

[il numero 32 di Uispress è online](#). In questo numero: Giochi paralimpici, Matti per il calcio, agenda di settembre, attività Uisp in favore dei migranti, le proposte dei Comitati Uisp in tutta Italia, prima parte del Vademecum Uisp, terzo settore e molto altro.

[Il numero 32 di Uispress è online](#). In questo numero: Giochi paralimpici, Matti per il calcio, agenda di settembre, attività Uisp in favore dei migranti, le proposte dei Comitati Uisp in tutta Italia, prima parte del Vademecum Uisp, terzo settore e molto altro.

[Telegramma da Parigi: mettersi in gioco nonostante le difficoltà. E' Il segnale più importante.](#)

[Parla L.Barra](#). Non era affatto scontato: i Giochi Paralimpici di Parigi si chiuderanno domenica 8 settembre e il saldo è estremamente positivo in termini di pubblico, di partecipazione, di segnali lanciati. Lo sport ha bisogno di aprirsi al sociale e i protagonisti di questi Giochi ce l'hanno messa tutta.

"D'altra parte il primo indicatore di successo viene dal pubblico, migliaia di persone in presenza, milioni davanti agli schermi", commenta Loredana Barra, responsabile Politiche educative ed inclusione Uisp. Prosegue: " Occorre affrontare le criticità che ancora permangono nella realizzazione di progetti sportivi di inclusione per tutte e per tutti. Ad oggi , nonostante molti provvedimenti normativi a sostegno delle persone con disabilità, e che dovrebbero salvaguardare il diritto per tutte e per tutti ad avere opportunità di praticare attività sportiva, sappiamo che questo aspetto è di fatto ancora secondario".

[Dalle Paralimpiadi a "Matti per il calcio", il passo è breve. Riccione come Parigi, dal 26 al 28](#)

[settembre](#). Dalle Paralimpiadi in corso di svolgimento a Parigi ci viene una grande lezione: quella dell'autoironia. La notizia è che si torna in campo, una sorta di staffetta simbolica tra Paralimpiadi e questa Rassegna nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale giunta quest'anno alla XVI edizione: "Matti per il calcio" che si svolgerà a Riccione dal 26 al 28 settembre.

Calcio d'inizio ore 16 di giovedì 26 settembre allo stadio comunale di Riccione, dove verranno tracciati due campi a sette. Sono attese oltre dieci squadre con giocatori e giocatrici, che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. E sì perchè qui, insieme ad autoironia, l'altra parola chiave della manifestazione è "insieme", fianco a fianco, persone con e senza disabilità.

[GUARDA IL VIDEO DI LANCIO DI MATTI PER IL CALCIO](#)

["Che devo di? Grazie": l'intervista più bella di tutti i Giochi di Parigi. Rigivan ci ha trasmesso ironia](#)

[e forza](#). Ha il sorriso grande come una casa Rigivan Ganeshamoorthy, medaglia d'oro paralimpica nel lancio del disco: romano classe 1999, con genitori originari dello Sri Lanka, su una sedia a rotelle, con la cannula nasale per l'ossigenoterapia, sindrome di Guillain-Barré. Elisabetta Caporale, Rai Sport, ha avuto il merito di realizzare [la più incisiva \(ed esilarante\) intervista di tutti i Giochi](#) ed ha saputo tirare fuori il "Riggi" vero, quello sta dentro ogni essere umano, dentro una corazza di spine che a lui sembra non fare effetto, che anzi gli fa il solletico.

[Settembre è il mese dei progetti e della ripartenza: ecco l'agenda dei principali eventi nazionali Uisp.](#)

Pronti? Via! Non è la partenza di una gara podistica ma l'avvio di un nuovo anno sportivo. Settembre è il mese della ripresa: Comitati territoriali, regionali e Settori di Attività sono alle prese con l'organizzazione dei nuovi appuntamenti. Il calendario è già fitto anche per il calendario degli impegni nazionali Uisp. Prendete carta e penna e segnatevi in rosso questi save the date nazionali Uisp, che vedranno l'associazione impegnata su più fronti. Ovviamente si tratta di una selezione delle date più importanti, di una agenda in continuo aggiornamento.

[L'Uisp e le attività in favore dei migranti: il Report annuale a cura di Daniela Conti.](#) L'Uisp dal 2010 è iscritta al Registro delle Associazioni che svolgono attività in favore dei migranti promosso e gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ogni anno è chiamata a presentare una Relazione sulle attività svolte in Italia a livello nazionale e territoriale. Grazie all'impegno di tutti i Comitati territoriali Uisp e delle Politiche nazionali Uisp per l'Interculturalità e la Cooperazione, i resoconti sono utili per fotografare l'impegno dell'associazione nel favorire l'inclusione di persone migranti/ricipienti asilo/rifugiate/straniere e nel combattere ogni forma di discriminazione nello sport.

[Correre o camminare? Settembre è il mese giusto. Tante proposte dai Comitati Uisp in tutta Italia.](#)

Riprendono a settembre le proposte dedicate al podismo e alla camminata targate Uisp. Si tratta di occasioni competitive e non, di condivisione e di richiamo per persone di ogni età, per godere insieme del paesaggio e di movimento equilibrato. Primo appuntamento in programma è quello di venerdì 6 settembre a Castelnovo ne' Monti con l'evento "Camminare per non dimenticare", organizzato dall'Uisp Reggio Emilia. Sabato 7 settembre si terranno le camminate promosse dall'Uisp Pistoia, la Pasturana (Alessandria) e la Ranapastu, prima corsa di retrorunning in Piemonte. Domenica 8 settembre prima camminata del ciclo di tre appuntamenti in programma nell'empolese. Domenica 15 settembre "alla scoperta del lecceto" (Siena) e "Camminando un Po" (in provincia di Cremona). Il 22 settembre la "10 chilometri del mare - nature run" a Tarquinia e il 29 settembre il "Trail delle acque" (L'Aquila)

Che cos'è l'Uisp? Poche parole per spiegarlo. Sfoglia la prima parte del Vademecum Uisp. Che cos'è la Uisp? Quante volte ce lo siamo chiesto al momento dell'iscrizione in un corso di nuoto o in palestra, oppure decidendo di partecipare a Vivicittà o Giocagin? Questa è la prima puntata di quattro approfondimenti che vi condurranno alla conoscenza di questa associazione, dandovi in maniera sintetica le informazioni più importanti. Pubblichiamo la prima sezione del nuovo Vademecum Uisp 2024-25 che potete trovare anche sul sito www.uisp.it In questa prima sezione del Vademecum Uisp potete trovare capitoli specifici dedicati a: "Immagina il futuro" l'editoriale di apertura di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Logo Uisp aps: identità visiva e immagine; Cronologia dei Congressi Uisp; Uisp, una storia importante: sport sociale e per tutti; Il bilancio sociale Uisp

[corsi di formazione Uisp ripartono su tutto il territorio nazionale, all'insegna di qualità e innovazione.](#)

Riprendono, dopo la pausa estiva, i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

[Uisp Toscana: spazi di autonomia, sostenibilità con il punto di vista ambientale e sportivo.](#)

Sostenibilità e salute pubblica assumono un ruolo sempre più centrale ed è fondamentale adottare stili di vita attivi. Questo contesto ha spinto in Toscana, Legambiente e Uisp a lanciare una nuova iniziativa volta a incentivare la mobilità attiva nelle nostre città attraverso la creazione di "spazi di autonomia". L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Cesvot e con il partenariato di FIAB, Firenze Ciclabile Onlus, ed è diretta agli enti del terzo settore per dotare i volontari/e delle proprie associazioni di conoscenze necessarie a promuovere iniziative relative all'autonomia di spostamento.

[Terzo settore? Teniamoci il nome e diciamo "no" a vestiti inadatti. Vanessa Pallucchi replica a](#)

[Zamagni.](#) L'economista Stefano Zamagni al recente Meeting di Rimini ha avanzato una proposta: "Non chiamatelo più terzo settore, meglio settore civile". Spiega inoltre che "società civile", è un'espressione che più correttamente "elimina una sorta di condizione di subordinazione rispetto al settore pubblico e al settore privato". Sarà così? Il magazine Vita ha ospitato l'intervento di Zamagni e da lì è iniziato il dibattito.

[Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo settore, è intervenuta nel dibattito](#) e scrive: «Il Terzo settore è la cerniera che mette in relazione e pubblico e privato. Siamo un modello di sviluppo alternativo. La politica invece continua a proporre al Terzo settore "vestiti" inadatti». Con quest'ultima affermazione, Pallucchi vuole porre l'attenzione sulla debolezza degli strumenti di sviluppo di cui il terzo settore dispone, a partire dalla quantità immensamente inferiore a quella a disposizione del profit.

[Pnrr e terzo settore, cosa cambia e perché. Giovedì 12 settembre a Roma la presentazione del](#)

[Rapporto.](#) Giovedì 12 settembre, a Roma, alla Camera dei Deputati, Sala del Cenacolo, Piazza in Campo Marzio 42, si terrà l'evento "Pnrr e terzo settore, cosa cambia e perché", con la presentazione del report realizzato dal Forum terzo settore in collaborazione con Openpolis con i primi dati e analisi sul Pnrr a seguito della revisione approvata nel 2023. Il programma dei lavori si aprirà alle 10 con l'introduzione di Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Nazionale Terzo Settore.

[MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano](#)

[l'associazione.](#) Ciak, azione! Un mese di sport, raccontati dai media ma non solo. Dal 3 agosto al 6

settembre, lo sport sociale e per tutti Uisp ha trovato nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv.

Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti del mese di agosto. Nel corso di questi giorni in primo piano: A Ferrara il Campionato nazionale di atletica leggera Uisp; al via le Paralimpiadi: in bocca al lupo dall'Uisp agli azzurri; l'editoriale di Tiziano Pesce apre il Vademecum Uisp 2024-25; dal 26 al 28 settembre torna Matti per il calcio; Uisp Rimini: torna eSPORTiamoci

Il tuo 5x1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per i diritti e la coesione. Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Basta mettere la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicare il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

Attraverso lo sport, importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile, l'Uisp continuerà a promuovere e valorizzare gli aspetti sociali, economici ed ambientali come l'associazione delle "attività sostenibili" per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo continuando a tenere saldi gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite



Lunedì, 09 settembre 2024 - ore 12.37

**Uispress n. 32 - venerdì 6
settembre 2024 Anno XLII**

Telegramma da Parigi: mettersi in gioco nonostante le difficoltà. E' Il segnale più importante. Parla L.Barra

Sabato 07 Settembre 2024 | Scritto da Redazione

Telegramma da Parigi: mettersi in gioco nonostante le difficoltà. E' Il segnale più importante. Parla L.Barra

Non era affatto scontato: i **Giochi Paralimpici di Parigi** si chiuderanno domenica 8 settembre e **il saldo è estremamente positivo** in termini di pubblico, di partecipazione, di segnali lanciati. Lo sport **ha bisogno di aprirsi al sociale** e i protagonisti di questi Giochi ce l'hanno messa tutta.

"D'altra parte il primo indicatore di successo viene dal pubblico, migliaia di persone in presenza, milioni davanti agli schermi", commenta **Loredana Barra, responsabile Politiche educative ed inclusione Uisp**. Prosegue: " Occorre affrontare le criticità che ancora permangono nella realizzazione di progetti sportivi di inclusione per tutte e per tutti. Ad oggi , nonostante molti provvedimenti normativi a sostegno delle persone con disabilità, e che dovrebbero salvaguardare il diritto per tutte e per tutti ad avere opportunità di praticare attività sportiva, sappiamo che **questo aspetto è di fatto ancora secondario**".

Dalle Paralimpiadi a "Matti per il calcio", il passo è breve. Riccione come Parigi, dal 26 al 28 settembre

Dalle Paralimpiadi in corso di svolgimento a Parigi ci viene una grande lezione: quella dell'**autoironia**. La notizia è che si torna in campo, una sorta di staffetta simbolica tra Paralimpiadi e questa Rassegna nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale giunta quest'anno alla XVI edizione: "Matti per il calcio" che si svolgerà a **Riccione dal 26 al 28 settembre**.

Calcio d'inizio ore **16 di giovedì 26 settembre** allo stadio comunale di Riccione, dove verranno tracciati due campi a sette. Sono attese oltre dieci squadre con giocatori e giocatrici, che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. E sì perchè qui, insieme ad **autoironia**, l'altra parola chiave della manifestazione è **"insieme"**, fianco a fianco, persone con e senza disabilità. [GUARDA IL VIDEO DI LANCIO DI MATTI PER IL CALCIO](#)

"Che devo dì? Grazie": l'intervista più bella di tutti i Giochi di Parigi. Rigivan ci ha trasmesso ironia e forza

Ha il sorriso grande come una casa **Rigivan Ganeshamoorthy, medaglia d'oro paralimpica nel lancio del disco**: romano classe 1999, con genitori originari dello Sri Lanka, su una sedia a rotelle, con la cannula nasale per l'ossigenoterapia, sindrome di Guillain-Barré.

Elisabetta Caporale, Rai Sport, ha avuto il merito di realizzare [la più incisiva \(ed esilarante\) intervista di tutti i Giochi](#) ed ha saputo tirare fuori il **“Riggi” vero**, quello sta dentro ogni essere umano, dentro una corazza di spine che a lui sembra non fare effetto, che anzi gli fa il solletico.

Settembre è il mese dei progetti e della ripartenza: ecco l'agenda dei principali eventi nazionali Uisp

Pronti? Via! Non è la partenza di una gara podistica ma l'avvio di un nuovo anno sportivo. Settembre è il mese della ripresa: Comitati territoriali, regionali e Settori di Attività sono alle prese con l'organizzazione dei nuovi appuntamenti. Il calendario è già fitto anche per il calendario degli impegni nazionali Uisp. **Prendete carta e penna** e segnatevi in rosso questi **save the date** nazionali Uisp, che vedranno l'associazione impegnata su più fronti. Ovviamente si tratta di una selezione delle date più importanti, di una agenda in continuo aggiornamento.

L'Uisp e le attività in favore dei migranti: il Report annuale a cura di Daniela Conti

L'Uisp dal 2010 è iscritta al **Registro delle Associazioni che svolgono attività in favore dei migranti** promosso e gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ogni anno è chiamata a presentare una **Relazione sulle attività svolte in Italia a livello nazionale e territoriale**. Grazie all'impegno di tutti i Comitati territoriali Uisp e delle Politiche nazionali Uisp per l'Interculturalità e la Cooperazione, i resoconti sono utili per **fotografare l'impegno dell'associazione** nel favorire l'inclusione di persone migranti/richiedenti asilo/rifugiate/straniere e nel combattere ogni forma di discriminazione nello sport.

Correre o camminare? Settembre è il mese giusto. Tante proposte dai Comitati Uisp in tutta Italia

Riprendono a settembre le proposte dedicate al **podismo e alla camminata targate Uisp**. Si tratta di occasioni competitive e non, di condivisione e di richiamo per persone di ogni età, per godere insieme del paesaggio e di movimento equilibrato. Primo appuntamento in programma è quello di venerdì 6 settembre a Castelnuovo ne' Monti con l'evento "**Camminare per non dimenticare**", organizzato dall'Uisp Reggio Emilia.

Sabato 7 settembre si terranno le camminate promosse dall'Uisp Pistoia, la Pasturana (Alessandria) e la Ranapastu, prima corsa di retrorunning in Piemonte.

Domenica 8 settembre prima camminata del ciclo di tre appuntamenti in programma nell'empolese.

Domenica 15 settembre "alla scoperta del lecceto" (Siena) e "Camminando un Po" (in provincia di Cremona).

Il 22 settembre la " 10 chilometri del mare - nature run" a Tarquinia e il 29 settembre il "Trail delle acque" (L'Aquila)

Che cos'è l'Uisp? Poche parole per spiegarlo. Sfoglia la prima parte del Vademecum Uisp

Che cos'è la Uisp? **Quante volte ce lo siamo chiesto** al momento dell'iscrizione in un corso di nuoto o in palestra, oppure decidendo di partecipare a Vivicittà o Giocagin? Questa è la prima puntata di quattro approfondimenti che vi condurranno alla conoscenza di questa associazione, dandovi in maniera sintetica le informazioni più importanti.

Pubblichiamo la **prima sezione** del nuovo **Vademecum Uisp 2024-25** che potete trovare anche sul sito www.uisp.it. In questa [prima sezione del Vademecum Uisp](#) potete trovare capitoli specifici dedicati a: "[Immagina il futuro](#)" l'editoriale di apertura di [Tiziano Pesce](#), presidente nazionale Uisp; Logo Uisp aps: identità visiva e immagine; Cronologia dei Congressi Uisp; Uisp, una storia importante: sport sociale e per tutti; [Il bilancio sociale Uisp](#)

I corsi di formazione Uisp ripartono su tutto il territorio nazionale, all'insegna di qualità e innovazione

Riprendono, dopo la pausa estiva, i corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono **circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia** a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, **riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia**, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al

divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Uisp Toscana: spazi di autonomia, sostenibilità con il punto di vista ambientale e sportivo

Sostenibilità e salute pubblica assumono un ruolo sempre più centrale ed è fondamentale adottare stili di vita attivi. Questo contesto ha spinto in Toscana, **Legambiente e Uisp** a lanciare una nuova iniziativa volta a incentivare la mobilità attiva nelle nostre città attraverso la creazione di "spazi di autonomia". L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il **Cesvot e con il partenariato di FIAB, Firenze Ciclabile Onlus**, ed è diretta agli enti del terzo settore per dotare i volontari/e delle proprie associazioni di conoscenze necessarie a promuovere iniziative relative all'autonomia di spostamento.

Terzo settore? Teniamoci il nome e diciamo "no" a vestiti inadatti. Vanessa Pallucchi replica a Zamagni

L'economista **Stefano Zamagni** al recente Meeting di Rimini ha avanzato una proposta: **"Non chiamatelo più terzo settore, meglio settore civile"**.

Spiega inoltre che "società civile", è un'espressione che più correttamente "elimina una sorta di condizione di subordinazione rispetto al settore pubblico e al settore privato". Sarà così? Il magazine **Vita** ha ospitato l'intervento di Zamagni e da lì è iniziato il dibattito.

Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo settore, è intervenuta nel dibattito e scrive: «Il Terzo settore è la cerniera che mette in relazione e pubblico e privato. Siamo un modello di sviluppo alternativo. La politica invece continua a proporre al **Terzo settore "vestiti" inadatti**». Con quest'ultima affermazione, Pallucchi vuole porre l'attenzione sulla debolezza degli strumenti di sviluppo di cui il terzo settore dispone, a partire dalla quantità immensamente inferiore a quella a disposizione del profit.

Pnrr e terzo settore, cosa cambia e perché. Giovedì 12 settembre a Roma la presentazione del Rapporto

Giovedì 12 settembre, a Roma, alla Camera dei Deputati, Sala del Cenacolo, Piazza in Campo Marzio 42, si terrà l'evento **"Pnrr e terzo settore, cosa cambia e perché"**, con la presentazione del report realizzato dal Forum terzo settore **in collaborazione con Openpolis** con i primi dati e analisi sul Pnrr a seguito della revisione approvata nel 2023. Il programma dei lavori si aprirà alle 10 con l'introduzione di Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Nazionale Terzo Settore.

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! **Un mese di sport, raccontati dai media ma non solo.** Dal 3 agosto al 6 settembre, lo sport sociale e per tutti Uisp ha trovato nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i **video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv**

Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti del mese di agosto
Nel corso di questi giorni in primo piano: A Ferrara il **Campionato nazionale di atletica leggera Uisp**; al via le Paralimpiadi: in bocca al lupo dall'Uisp agli azzurri; **l'editoriale di Tiziano Pesce** apre il Vademecum Uisp 2024-25; dal 26 al 28 settembre torna **Matti per il calcio**; Uisp Rimini: torna **eSPORTiamoci**

Il tuo 5x1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per i diritti e la coesione
Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille.
Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Basta mettere la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed **indicare il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582**

Attraverso lo sport, importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile, l'Uisp continuerà a promuovere e valorizzare gli aspetti sociali, economici ed ambientali come l'associazione delle "attività sostenibili" per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo continuando a tenere saldi **gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**



8 settembre 2024 ore: 22:45

Società

Adieu Paris 2024: i Giochi Paralimpici sono stati un successo di visibilità

di Stefano Caredda

Conclusa l'edizione parigina che ha segnato un nuovo record di attenzione mediatica, in Italia e nel mondo. Parsons (Ipc): "Ora gli ostacoli diventino opportunità". Gli azzurri migliorano Tokyo con 71 medaglie (fra cui 24 titoli paralimpici) e il sesto posto nel medagliere generale

PARIGI - Un successo. Al termine del percorso di Parigi 2024 va riconosciuto ancora una volta, come già accaduto nelle ultime edizioni, che i Giochi Paralimpici si sono confermati capaci di attrarre attenzione e interesse, di trasmettere emozioni, di affascinare milioni di persone in tutto il mondo con le gesta dei 4.400 atleti partecipanti. Nella capitale francese le Paralimpiadi ribadiscono ad alta voce di essere diventate una manifestazione sportiva di alto livello, mantenendo peraltro quella loro capacità innata di saper trasmettere un potente messaggio di natura sociale nell'ottica della piena dignità e della piena inclusione di tutte le persone con disabilità. Il giusto riconoscimento della natura sportivo-agonistica delle gare (oggetto peraltro di un'apposita campagna da parte dell'Ipc, il Comitato paralimpico internazionale, in cui alcuni grandi atleti hanno affermato di non essere a Parigi per "partecipare" ma per "competere", con l'obiettivo di provocare una riflessione sul linguaggio utilizzato per descrivere i paralimpici) è andato di pari passo con il richiamo universale ai diritti delle persone con disabilità, in ogni contesto e società essi vivano. Qualcosa che, attraverso le gare sportive, contribuisce a cancellare luoghi comuni, a ripensare le proprie credenze, a mutare approccio nei confronti di un universo che non è affatto un mondo a parte, ma è parte integrante del mondo in cui tutti viviamo.

Abbandonata la visione dei "super-eroi", immagine che gli atleti paralimpici avevano indossato in occasione dell'edizione di Londra 2012 (altro grande momento di crescita culturale e sociale), gli atleti paralimpici si sono presentati al mondo con l'immagine dei "rivoluzionari" gentili, quelli che certo hanno superato difficoltà e barriere ma che poi in definitiva ambiscono ad una cosa: migliorare

le proprie prestazioni, lottare per ottenere il miglior risultato sportivo, partecipare alle gare e vincerle. In questo completamente speculari e totalmente simili agli atleti che tre settimane prima di loro hanno dato vita ai Giochi Olimpici. La stessa dignità, lo stesso obiettivo, lo stesso risultato. Un elemento di “normalizzazione”, perché se è vero che alle Paralimpiadi arrivano solo i migliori, così come accade alle Olimpiadi, è anche vero che l’impegno e la passione sono caratteristiche dello sport praticato ad ogni livello, e ad ogni livello lo sport è sinonimo di considerazione, di coesione, di aggregazione, di rispetto. E’ una “normalizzazione” della persona che, guardando all’intera società, ha ancora bisogno di compiere molti passi ma che indubbiamente i Giochi Paralimpici contribuiscono ogni volta ad avvicinare.

Il Comitato paralimpico internazionale: “Gli ostacoli devono trasformarsi in opportunità”

E’ su questa scia che nel corso della cerimonia di chiusura il presidente del Comitato paralimpico internazionale, Andrew Parsons, ha ricordato la necessità di dare un seguito concreto a ciò che è accaduto in questi 12 giorni di Paralimpiadi: “Ora è il momento di fare la differenza.

L’apprezzamento e gli applausi devono essere seguiti dall’accettazione e dall’azione. I cambiamenti di atteggiamento devono portare a un cambiamento di opinioni. Gli ostacoli devono trasformarsi in opportunità. Abbiamo tutti la responsabilità collettiva di usare lo slancio dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024 per rendere il mondo che ci circonda più inclusivo. Che eredità paralimpica sarebbe, non solo per questi atleti, ma per gli 1,3 miliardi di persone con disabilità che rappresentano nel mondo! Oltre i 12 giorni di sport, dobbiamo abbattere le barriere che esistono nella società, dobbiamo consentire e dare potere alle persone con disabilità per eccellere al di fuori del campo di gioco, nell’istruzione, nell’occupazione, nell’intrattenimento, nel governo, nella società civile, ovunque! Diversità e differenza non dovrebbero dividerci. Diversità e differenza dovrebbero unirci, guidare il cambiamento e rendere questo pianeta migliore per tutti. Il cambiamento inizia con lo sport e la nostra rivoluzione dell’inclusione, guidata dalle Paralimpiadi, ha accelerato il cambiamento per rendere questa città e questo paese più inclusivi.

Giochi Paralimpici Parigi 2024 alla massima visibilità

La formula “Giochi Olimpici e Paralimpici”, intesi come un evento unico seppur separato dal punto di vista temporale, è stata a Parigi 2024 particolarmente enfatizzata: un elemento ben riuscito, con continui rimandi fra i due mondi (sottolineati anche nelle rispettive cerimonie di apertura e di chiusura) a rafforzare ulteriormente l’immagine di uno stesso mondo pur visto da angolazioni diverse. La città ha assorbito le inevitabili conseguenze di un grande evento spalmando su un mese e mezzo, manifestando anche un certo tasso di coinvolgimento: la presenza sugli spalti delle gare paralimpiche, numericamente di assoluto rilievo con oltre due milioni di biglietti venduti, è stata la punta di un interesse che in città ha caratterizzato anche altri luoghi, ad iniziare dal piccolo villaggio davanti all’Hotel de Ville, realizzato dal comune di Parigi proprio sulla piazza antistante il municipio con maxischermi per vedere le gare e per favorire momenti di condivisione. La gran parte dei parigini, come dei francesi, ha naturalmente seguito i Giochi soprattutto attraverso la tv pubblica, che ha garantito alle Paralimpiadi un’ampia copertura mediatica: su France 2 le gare degli atleti transalpini hanno scandito l’intera giornata, con un palinsesto dedicato coordinato da uno studio televisivo realizzato all’aperto davanti all’Arc de Triomphe e in funzione praticamente per 18 ore al giorno, con il sole o con la pioggia. La Paralimpiade in bella mostra, e con essa tutto ciò che ha saputo raccontare. Se c’è un elemento di criticità, che a Parigi – come già in passato in altri contesti - è parso evidente, è quello che concerne l’andamento complessivo del movimento turistico: se i

Giochi portano tifosi e spettatori, sottraggono anche milioni di turisti che rispetto agli anni precedenti scelgono altre destinazioni. In definitiva, anche a sentire albergatori e ristoratori, ne viene fuori l'immagine di una Parigi meno frequentata, con tutto quello che ciò inevitabilmente comporta anche in termini economici.

L'Italia e la prima volta della Paralimpiade sulla tv generalista

Anche nel nostro paese la copertura mediatica – e dunque la capacità dell'evento di essere al centro dell'interesse o della semplice curiosità di tanti italiani – è stata la principale novità dell'edizione parigina: la scelta finalmente compiuta di riservare alle competizioni paralimpiche l'onore della televisione generalista, con una diretta quasi non-stop su Rai 2, ha permesso a tanti comuni cittadini di comprendere meglio il senso e le caratteristiche della manifestazione, incrociando storie, provando emozioni e in definitiva godendo di uno spettacolo che fino a Tokyo 2020 era rimasto in larghissima parte (pur con una copertura comunque integrale) confinato sul canale tematico di Rai Sport, inevitabilmente meno seguito di un canale generalista. I giornali, i siti web, i social network hanno seguito l'onda televisiva, e hanno generato interesse e interazioni certamente maggiori rispetto al passato.

Il medagliere di Parigi 2024: Cina, Gran Bretagna e Usa davanti a tutti

Il risultato sportivo ha disegnato un quadro globale che vede la conferma ai massimi livelli di Cina, Gran Bretagna e Stati Uniti, a grandi linee negli stessi rapporti di forza che avevamo visto tre anni fa a Tokyo 2020. Gli asiatici (ori 94 / argenti 76 / bronzi 50) hanno chiuso in testa il medagliere con 220 medaglie complessive (+13 rispetto a Tokyo anche se con due ori in meno), mentre i britannici hanno confermato il totale delle medaglie (124: 49/44/31) conquistando otto titoli paralimpici in più rispetto ai 41 di Tokyo. Terza piazza per gli Stati Uniti (36/42/27) con 105 medaglie totali (104 a Tokyo dove c'era stato un oro in più).

Il medagliere di Tokyo 2020 aveva visto al quarto posto la presenza del Comitato Paralimpico Russo (RPC), senza inno né bandiera per le sanzioni applicate al paese in seguito alla manipolazione sistematica dei test antidoping: in quell'occasione i russi – gareggiando a titolo individuale - si portarono a casa 118 medaglie (con 36 ori). A Parigi 2024 la partecipazione degli atleti russi (e di quelli bielorusi) è stata inglobata nella squadra denominata degli "atleti neutrali paralimpici" (NPA), una presenza sempre a titolo individuale dopo l'esclusione dei due paesi in seguito alla guerra scatenata contro l'Ucraina nel febbraio 2022. La compagine NPA è stata esclusa anche dal medagliere, nel quale non compaiono dunque le medaglie vinte dagli atleti di Russia e Bielorussia: per la cronaca, con una delegazione ridotta a poco meno di 100 partecipanti, sono state complessivamente 71 (26/22/23). Senza i russi, al quarto posto del medagliere ufficiale si sono dunque issati i Paesi Bassi, che si sono confermati fra i primi cinque paesi paralimpici con 27 ori (17 argenti / 12 bronzi), per un totale di 56 medaglie (a Tokyo erano state 59 con 26 ori). In quinta posizione assoluta sale invece il Brasile, forte di 25 ori (+ 26 argenti e 38 bronzi) e di 89 medaglie totali, assai più delle 72 (con 22 ori) che erano state vinte a Tokyo e che erano valse il settimo posto assoluto.

Subito dietro ai primi cinque paesi, ecco l'Italia che chiude quindi al sesto posto assoluto (sarebbe stato il settimo se fosse stata considerata anche la Russia) rispetto al nono conquistato a Tokyo. Gli azzurri, che dal Giappone tornarono con 69 medaglie (14/29/26), a Parigi si sono messi al collo 71 medaglie, con un numero nettamente più alto di medaglie d'oro (24), oltre a 15 argenti e a 32 medaglie di bronzo. Si conferma ad alti livelli anche l'Ucraina, settima nel medagliere con 82 medaglie (22/28/32) in leggera contrazione rispetto a Tokyo 2020, mentre guadagna un buon numero di posizioni la Francia padrona di casa che tre anni dopo il 14esimo posto assoluto a Tokyo con 55 medaglie (11/15/29) ne conquista venti in più (75) chiudendo ottava con 19 ori, 28 argenti e 28 bronzi. La Paralimpiade di casa è stata onorata da una buona progressione. Al nono e al decimo posto si piazzano infine l'Australia (18/17/28 per 63 medaglie totali) e il Giappone (14/10/17 per 41 medaglie complessive). A seguire, fra l'11esima e la 20esima posizione ci sono Germania, Canada, Uzbekistan, Iran, Svizzera, Polonia, Spagna, India, Colombia e Belgio. Sono stati 67 i paesi a conquistare almeno un titolo paralimpico, dunque una medaglia d'oro, mentre sono andati a medaglia (dunque hanno vinto almeno un bronzo) 85 paesi.

L'Italia alla grande, il miglior risultato dopo Roma 1960

E' stata davvero un'edizione positiva per l'Italia sotto il punto di vista delle medaglie portate a casa. Complessivamente sono state 71, due in più rispetto a Tokyo 2020, con 24 ori (ben 10 in più rispetto al Giappone) e un miglioramento nel medagliere generale di tre posizioni (due, considerando l'assenza della Russia). Non era un risultato scontato per la delegazione azzurra che pure si era presentata con il proprio record numerico (141 atleti di cui 52 esordienti) impegnati in 17 discipline (a Tokyo 2020 furono solo 15). Ad andare a medaglia sono state ben 11 discipline: nuoto, atletica, ciclismo, tennistavolo, tiro con l'arco, scherma, triathlon, equitazione, pesistica, taekwondo, tiro a segno. E' tutto il movimento che si è dimostrato sicuramente in salute e questo è il segno, secondo il presidente del Cip Luca Pancalli, "che la politica orizzontale intrapresa dal CIP insieme alle Federazioni sportive è quella giusta". "Sono da sempre convinto che nel mondo paralimpico internazionale non esistano rivoluzioni ma lunghi processi di contaminazione che partono da lontano: sono convinto che il Cip sia tra i più grandi agenti trasformatori della società civile. Chi si è appassionato alle Paralimpiadi – veramente in tanti – sono persone sicuramente migliori perché in grado di accettare ogni tipo di diversità".

"POST

La cerimonia di chiusura delle Paralimpiadi di Parigi

Allo Stade de France hanno sfilato i portabandiera di tutte le delegazioni; poi c'è stata una grande festa, con musica elettronica francese

Domenica sera allo Stade de France c'è stata la cerimonia di chiusura delle Paralimpiadi, che ha segnato la fine del periodo olimpico e paralimpico a Parigi e il passaggio di consegne con Los Angeles, dove si terranno i prossimi Giochi estivi, nel 2028. Il titolo della cerimonia era *Paris est une fête*, Parigi è una festa, ispirato al romanzo di Ernest Hemingway *Festa mobile*. Gli atleti e le atlete di tutte le delegazioni hanno partecipato sotto una forte pioggia, com'era successo nella cerimonia di apertura delle Olimpiadi, ormai un mese e mezzo fa.

Dopo l'inno francese, suonato da un trombettista, è cominciata la sfilata dei portabandiera di tutti i paesi partecipanti; per l'Italia erano il mezzofondista Ndiaga Deng e la nuotatrice Domiziana Mecenate, scelti in quanto i due più giovani della delegazione a essere arrivati al quarto posto in una gara di queste Paralimpiadi. Il presidente del comitato paralimpico italiano Luca Pancalli ha parlato di una decisione presa «sull'onda della scelta del presidente della Repubblica Sergio Mattarella di ricevere al Quirinale gli atleti che hanno sfiorato il podio» e «per dare il segnale di un movimento che si è confermato ma che guarda anche al futuro».

Ndiaga Deng ha 25 anni e, dopo aver vinto il bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo, a Parigi è arrivato quarto nei 1.500 metri T20, in cui gareggiano atleti con disabilità intellettive. Domiziana Mecenate ha 22 anni ed è arrivata quarta nei 50 metri dorso S3. In queste Paralimpiadi l'Italia ha battuto il precedente record di medaglie vinte, quello dell'edizione di Tokyo (quando furono 69), vincendone 71, delle quali 24 d'oro, 15 d'argento e 17 di bronzo e arrivando sesta nel medagliere.

Durante la cerimonia sono stati presentati due atleti e quattro atlete che **sono stati appena eletti** nel consiglio Comitato paralimpico internazionale: tra di loro c'era anche l'italiana Martina Caironi, che sabato sera **aveva vinto** i 100 metri T63. C'era anche il presidente francese Emmanuel Macron, che all'inizio è stato inquadrateo e ha ricevuto un misto di applausi e fischi.

Finita la sfilata dei portabandiera hanno parlato il presidente del Comitato organizzatore di Parigi 2024, Tony Estanguet, che ha ricordato i momenti sportivi migliori dell'edizione e lodato la partecipazione di pubblico, definendo l'evento un successo, e il presidente del Comitato paralimpico internazionale

Andrew Parsons, che ha detto tra le altre cose che è importante utilizzare le Paralimpiadi per cominciare a rendere più inclusiva la società.

Dopo i discorsi c'è stata un'esibizione di ballerini e ballerine, alcuni con diverse disabilità, e poi il passaggio a Los Angeles, con l'inno nazionale degli Stati Uniti cantato dalla cantante e attrice Ali Stroker e un video con protagonisti alcuni atleti e atlete statunitensi. Quindi è cominciata una festa molto viva e colorata, durante la quale si sono esibiti in tutto 24 famosi deejay di diverse generazioni, tra i quali Jean-Michel Jarre e Martin Solveig, che hanno messo musica elettronica francese in mezzo a varie coreografie con le luci, chiudendo con un omaggio ai Daft Punk, probabilmente il principale duo di musica elettronica francese.

RUNNER'S WORLD

Le donne sono più forti degli uomini negli sport di resistenza

Diversi studi lo hanno dimostrato negli anni, ma qual è il vero motivo?

Di [Barbara Guarini](#) e Sophie PowerPubblicato: 08/09/2024

[Jasmin Paris](#), l'acclamata atleta britannica di corsa in montagna, negli scorsi mesi è entrata nella storia diventando la prima donna a completare la leggendaria e massacrante [Barkley Marathon](#) nel Tennessee.

Questa gara, nota per le sue sfide estreme e il terreno difficile, è considerata una delle **competizioni più difficili e dure del mondo**. Il traguardo della Paris non solo segna un risultato straordinario nella sua carriera, ma reinterpreta anche i confini di resistenza e determinazione nel mondo delle [gare di corsa estrema](#).

La resistenza delle atlete nella corsa

Jasmin Paris, l'atleta britannica specialista di trail running, ha completato tre giri della leggendaria Barkley Marathon nel Tennessee. Con un vantaggio di solo

99 secondi, Paris ha ottenuto questo straordinario risultato su un percorso di 100 miglia, che prevede circa 16.500 metri di dislivello positivo, un terreno impervio e un rigido limite di tempo di 60 ore. Dal 1989, più di 1.000 atleti hanno provato a terminare la gara, ma solo 20 runner sono riusciti a completare l'intero percorso.

Solo cinque anni fa, Paris aveva già dimostrato le sue eccezionali capacità stabilendo un nuovo **record femminile nella Montane Winter Spine Race**, una corsa di 268 miglia lungo il Pennine Way, battendo il record maschile di 13 ore. Durante questa gara, Paris si occupava anche di allattare sua figlia di 14 mesi, il che aggiunge valore alla sua performance.

La differenza di prestazioni tra uomini e donne nelle gare di resistenza

Prestazioni eccezionali come quelle di Paris e di **Courtney Dauwalter**, vincitrice della Moab 240 Mile Endurance Run nel 2017 (386,2 km), gara in cui il primo runner uomo è arrivato oltre 10 ore dopo, sollevano un dubbio: le **donne** sono più abili degli uomini nelle gare di lunga distanza?

Un rapporto del 2020 di RunRepeat sostiene che il **divario tra le prestazioni maschili e femminili si riduce nelle gare più lunghe**, con le donne che, in media, completano le gare oltre i 313,8 km più velocemente degli uomini. Lo studio ha analizzato 5.010.730 risultati provenienti da 15.451 eventi di ultrarunning negli ultimi 23 anni. I dati mostrano che, con l'aumento della distanza, il divario di prestazione tra uomini e donne diminuisce. Ad esempio, nella distanza di 5 km, gli uomini corrono il 17,9% più velocemente delle donne, mentre nella maratona questo divario si riduce all'11,1%.

Nelle gare di 160 km, il vantaggio degli uomini è solo dello 0,25%, e nelle gare superiori alle 313 km, le donne sono mediamente più veloci degli uomini dello 0,6%. Questi risultati hanno alimentato il dibattito sulla necessità di eliminare la categoria femminile, **creando un'unica categoria**, nelle gare ultra-endurance.

Questo perché si ritiene che il divario di prestazione potrebbe essere troppo esiguo per giustificare premi e podi separati.

Anche se i record mondiali mostrano che gli uomini sono più veloci rispetto alle donne nelle brevi distanze, ma sempre in media **nelle lunghe distanze sono le donne ad averla vinta**. Non si conoscono ancora studi italiani che abbiano messo a confronto i due sessi durante una corsa di resistenza.

Perché le donne eccellono maggiormente nelle lunghe distanze

Le prestazioni eccezionali di runner come Paris e Dauwalter possono essere attribuite a diversi fattori. Le gare di lunga distanza richiedono non solo forza fisica, ma anche **abilità nell'orientamento, grande forza mentale e capacità di gestione delle risorse**. Paris, ad esempio, ha sottolineato che la Barkley Marathon non richiede solo forza muscolare, ma anche la capacità di continuare a muoversi e correggere gli eventuali errori rapidamente, ambiti in cui le donne sono superiori agli uomini.

Nonostante le eccezionali prestazioni, le donne rimangono una minoranza nelle gare di ultra-endurance. I dati del 2023 mostrano che queste rappresentano solo il 24% dei partecipanti nelle gare da 50 km, il 18% nelle gare da 100 km e meno del 14% nelle gare da 160 km e oltre. Gli ostacoli includono fattori sociali, come la minore disponibilità di tempo e la scarsa fiducia nelle proprie capacità, così come questioni relative alla programmazione delle gare in relazione alle esigenze specifiche delle runner. Si fa affidamento su prospettive future rivolte a una politica di inclusione.

AI via la Sodalitas Social Master Class 2024

Mercoledì 18 settembre 2024, ore 10.30-12.30

Sala Falck, via Chiaravalle 8, Milano

Evento di lancio della 5^a edizione della Sodalitas Social Master Class: il programma con cui le imprese, i manager volontari e gli ETS di riferimento formano il Terzo Settore alle competenze chiave per la crescita e la generazione di valore sociale.

Durante l'incontro verranno presentati i risultati della survey "La Cultura Organizzativa del Terzo Settore" dedicata alla sfida dell'imprenditorialità e le differenze più significative tra Profit e NonProfit su strategie organizzative e scelte gestionali.

La partecipazione alla Sodalitas Social Master Class è gratuita: gli ETS partecipanti all'evento avranno la priorità di iscrizione al ciclo di 16 incontri formativi.

[Clicca qui per l'iscrizione all'evento](#)

PROGRAMMA:

Saluto di benvenuto: Paolo Gerardini, Presidente Piccola Industria e Vice Presidente, Assolombarda

IMPRESA, MANAGER VOLONTARI E TERZO SETTORE: UN'ALLEANZA PER IL BENE COMUNE:

Alberto Pirelli, Presidente, Fondazione Sodalitas

FORMAZIONE COME LEVA STRATEGICA PER LO SVILUPPO DEL TERZO SETTORE: Valeria

Negrini, Portavoce, Forum Terzo Settore Lombardia

5^a EDIZIONE SODALITAS SOCIAL MASTER CLASS: L'OBIETTIVO 2024 E L'ESITO DELLA SURVEY

"La Cultura Organizzativa del Terzo Settore": Alessandro Guido, Consigliere, Fondazione Sodalitas

Ne discutono

Andrea Consolini, Head of Strategy & Innovation, Board Member, Industree

Tiziana dell'Orto, Segretario Generale, EY Foundation e Direttore, EY Corporate Responsibility & Sustainability

Laura Nurzia, Vice Presidente, Fondazione Progetto Arca

Sara Mestriner, Presidente, Cooperativa Sociale Erga

Online l'avviso 2024 per i progetti di rilevanza nazionale del Terzo settore

In linea con l'Atto di indirizzo 2024 pubblicato qualche settimana fa, è disponibile il bando per accedere agli oltre 22 milioni di euro per organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni. La finestra per presentare la domanda è dal 23 settembre al 22 ottobre

È online sul sito del Ministero e delle Politiche sociali l'[Avviso 2/2024](#), adottato con il [decreto direttoriale n. 189 del 4 settembre](#), che stabilisce le modalità di accesso ai fondi destinati agli enti del Terzo settore con l'[Atto di indirizzo 2024](#) per lo svolgimento di attività di interesse generale finanziabili con le [risorse previste dal codice del Terzo settore](#) (art. 72 del dlgs n. 117 del 2017). Nello specifico, l'avviso fa riferimento a iniziative e progetti di rilevanza nazionale, per un sostegno di 22.770.000 di euro di cui 19.950.000 euro destinati grazie all'articolo 72 del codice del Terzo settore e 2.820.000 euro relativi all'articolo 73, da destinare alle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e alle fondazioni del Terzo Settore.

Le iniziative e i progetti di rilevanza nazionale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte nel registro unico del Terzo settore, singole o in partenariato tra loro, anche attraverso le reti associative. In questa fase possono partecipare anche le fondazioni iscritte nell'anagrafe delle Onlus. Le attività dovranno svolgersi in almeno 10 Regioni (in questo caso sono equiparate alle Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano). La durata minima delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore a 12 mesi, mentre la durata massima non potrà eccedere i 18 mesi.

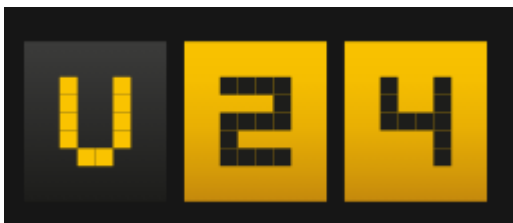
Si ricorda che il finanziamento ministeriale complessivo per ciascuna iniziativa o progetto non potrà essere inferiore a euro 250.000 euro, né superare 600.000 euro. Il Ministero, inoltre, potrà finanziare fino a un massimo dell'80% del costo totale dell'iniziativa o del progetto presentato da associazioni di promozione sociale e da organizzazioni di volontariato, anche in partenariato con loro, o il 50% se realizzato da fondazioni del

Terzo settore. La restante quota sarà a carico dei soggetti proponenti, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi.

Anche quest'anno, sarà possibile coinvolgere anche enti pubblici o privati, compresi quelli non appartenenti al Terzo settore, ma solo se svolte a titolo gratuito, con tanto di prova attraverso una specifica attestazione.

L'istanza di partecipazione dovrà essere inoltrata tramite apposita [piattaforma](#) disponibile dalle ore 12:00 del 23 settembre 2024 sino alle ore 20:00 del 22 ottobre 2024.

Per maggiori informazioni è possibile fare riferimento alla sezione dedicata a [questo link](#).



Campionato amatoriale Uisp. La Ginestra si presenta

9 settembre 2024

Giovedì scorso si è tenuta la presentazione della società amatoriale della Ginestra che prenderà parte al campionato amatoriale **Uisp** di seconda categoria. Una serata tra musica e cibo. Il presidente Aldinucci è stato acclamato a più riprese dai giocatori e insieme a mister Palazzi ha dato il benvenuto ai nuovi arrivati e presentato i componenti dell'intera rosa. L'allenatore ha voluto poi ricordare "come ci sarà da sudare e lottare per raggiungere quel traguardo prestigioso che negli scorsi anni è sfumato proprio sul finale." E' stato sottolineato come se lo meritino sia i ragazzi che la dirigenza, soprattutto dopo lo sforzo organizzativo compiuto lo scorso anno, con l'inaugurazione dello Spazio Gialloverde al campo del Pestello verde.

“Rispetto – ha ribadito l’allenatore – che non dovrà mai mancare né tra compagni né verso gli avversari: se saranno più bravi, meriteranno i complimenti. Servirà la massima disponibilità da parte di tutti: la stagione è lunga e purtroppo tra infortuni e impegni rischiamo che la rosa sia ridotta”. Appuntamento per lunedì 9 settembre con le misurazioni di rito, prima di tornare a sudare sul campo nei giorni a seguire. Prima amichevole prevista il 20 settembre con la Penna; si prosegue poi il 28 con il Fortis Faella per arrivare a ottobre quando il 2 incontrerà la Faellese (squadra di terza categoria) e il 9 il Settetorri (squadra di Castiglion Fibocchi). Alla metà di ottobre si farà sul serio con l’inizio del campionato.

#gonews.it[®]

Uisp, ripartono i corsi al PalAramini di Empoli

Attività fisica adattata, fitness, attività per bambine e bambini. Da lunedì 16 settembre inizia la nuova stagione corsistica **Uisp** con un programma ricchissimo e variegato, studiato per andare incontro alle esigenze di ogni fascia di età. A portare avanti i corsi, come di consueto, saranno operatrici e operatori esperti e qualificati.

Il commento. «Anche per la stagione sportiva che sta iniziando abbiamo cercato di offrire un programma più ampio e accessibile possibile - spiega Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa - decine e decine di corsi in diversi comuni del circondario rivolti a bambine e bambini, giovani, adulti e terza età. Il fermento che stiamo osservando in questi ultimi anni fa davvero ben sperare. L’obiettivo della Uisp rimane quello di offrire la possibilità a tutte e tutti di fare attività fisica, socializzare e divertirsi in un ambiente sicuro e accogliente, con la supervisione di personale attento e qualificato. Il tutto a prezzi contenuti e accessibili: tanto che anche

quest'anno abbiamo cercato di non ritoccare le tariffe e di mantenere i costi più bassi possibile».

Prova gratuita. Per chi volesse, è possibile provare i corsi gratuitamente partecipando all'evento "Free Me Sport" che si terrà sabato 21 settembre al PalAramini. L'evento, realizzato con il supporto di Cesvot e in collaborazione con Astro e Lilith, inizierà alle 9.30 con un dibattito sullo sport e sulla salute delle donne con Arianna Poggi e Paolo Scardigli. A seguire, dalle 11, prenderanno il via le prove gratuite di tutti i corsi in programma.

I corsi. Per quanto riguarda i corsi Afa, sono una quarantina le proposte dislocate in circa 30 strutture tra circoli, palestre, strutture sociali e scuole. Attività fisica adattata per rimanere in movimento e tenersi in forma a qualsiasi età. Sono sei i comuni del circondario coinvolti, in modo da rendere l'offerta più capillare possibile: Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo, Montespertoli e Vinci.

Ricchissimo anche il palinsesto dei corsi fitness. Le attività si terranno in tre diversi comuni: Capraia e Limite, Empoli e Vinci. Nel primo è previsto un corso di Pilates presso la sede dell'associazione Santa Grania. Nel secondo, invece, le attività si concentreranno all'interno del PalAramini: qui due corsi di Pilates, uno di Fit Gag e uno di Aerobica Slim Fast. Nell'ultimo è stato confermato il corso di Fitness in Cammino lungo viale Togliatti a Sovigliana. Anche in questo caso la partecipazione è vincolata alla presentazione del certificato medico sportivo non agonistico.

Infine, per bambine e bambini da lunedì 16 settembre riprenderanno i corsi "Crescere in Movimento" e "A tutto sport". La prima è un'attività ludico-motoria pensata per i più piccoli (3-5 anni). La seconda, invece, è rivolta ai bambini di età compresa tra 5 e 8 anni e prevede lo svolgimento di diverse discipline sportive. Entrambi i corsi si terranno il lunedì e il mercoledì pomeriggio al PalAramini di Empoli. È richiesto il certificato medico non agonistico per bambine e bambini di età uguale o superiore a 6 anni.

Per tutte le informazioni su costi, orari e sedi e per scaricare i moduli di iscrizione è possibile consultare il nostro sito www.uisp.it/empoli oppure rivolgersi ai nostri uffici in via XI Febbraio 28/A, a Empoli.

Fonte: Uisp Empolese Valdelsa - Ufficio stampa

il Resto del Carlino

CRONACA

'Pedalata popolare' di 8 chilometri. Tra sport e socializzazione

Domani si terrà la terza edizione della bicicletata non competitiva "Pedalata Popolare" presso il Centrolame a Bologna. L'evento, organizzato da **Uisp** Bologna-Ciclismo e Centrolame, promuove la sicurezza stradale e il cicloturismo, con la partecipazione di Davide Cassani.

Festeggiare il ritorno dalle vacanze con una pedalata popolare di otto chilometri. Domani, dalle 8, si terrà la terza edizione della bicicletata non

competitiva presso il Centrolame in via Marco Polo. La 'Pedalata Popolare', partirà con un cicloraduno autogestito e aperto agli enti Coni e Fci.

Organizzato da Uisp Bologna-Ciclismo e Centrolame, la manifestazione è la prima di "un mese pieno di eventi e occasione di ritrovarci con chi ha voglia di far parte di questi momenti", afferma Roberta Li Calzi, assessora allo Sport. Grande ospite dell'evento Davide Cassani, testimonial (anche se non gradisce questa definizione) dell'evento. "Un modo per passare la domenica", racconta l'ex allenatore della nazionale di ciclismo, oppure "un cicloraduno formato da ciclisti 'che se la raccontano'", sottolinea invece Franco Magli, coordinatore Uisp Bologna Sezione Ciclismo. Tema principale di questo evento è la sicurezza.

"Corriamo in un parco pubblico per garantire la massima tranquillità e non saranno chiuse le strade. Il casco è obbligatorio perché ti salva la vita", sorride Magli. Sul tema torna anche Cassani: "Le strade sono sempre più pericolose", e aggiunge: "La tappa del tour è stata storica: c'è un prima e un dopo quanto accaduto a fine giugno tra le nostre strade". Un cicloturismo sempre più da "da Champions", afferma Fabrizio Cremonini, marketing Igd. Ma, anche una manifestazione "radiosa e piena di sole", come afferma Lorenzo Rizzi, founder e account manager Ideasfera, utile a "far socializzare le persone ed evitare che si isolino", dice Piercarlo Menotti di Pedalando. La manifestazione si svolgerà qualsiasi siano le condizioni atmosferiche e ci sarà anche un punto ristoro all'interno del parco.

MarsicaLive

Corri Marsica Uisp: tutto pronto per la Marcialonga del Cerbiatto

Villavallelonga. Sempre fissa nella data del 2 settembre di ogni anno e in concomitanza con i festeggiamenti dei SS. Leucio, Rocco e Nicola, a Villavallelonga è tornato in grande stile l'appuntamento con la Marcialonga del Cerbiatto che ha mandato in archivio la 43° edizione nel contesto del Corri Marsica **UISP**.

L'organizzazione della Podistica Luco dei Marsi è stata precisa e puntuale sotto ogni aspetto. avvalendosi della collaborazione del Comitato Feste SS.

Leucio, Rocco e Nicola, per accogliere gli adulti impegnati nella competitiva di circa 10 chilometri ed anche i bambini e i ragazzi nelle gare a loro riservate. In 31'10" Biniyam Adugna dell'Asd Stracittadina di Avezzano ha colto la prima posizione assoluta mettendosi alle spalle Davide Di Cicco della Polisportiva Ciociara-Antonio Fava (a 1'13") e Mario Capuani dell'Atletica Arce (a 2'19"). Ha impiegato 44'02" la prima arrivata al traguardo Clara Fitzgerald con un ampio margine su Felicita Polsinelli della Polisportiva Ciociara-Antonio Fava, Antonella Di Carlo dell'Asd Stracittadina di Avezzano e Brunella Sera dell'Atletica Arce.

CELANO – Gruppo Sportivo Celano all'opera per gli appuntamenti podistici di fine stagione. Tra questi il Km Verticale, in programma domenica 8 settembre a Celano: una gara di trail running, inserita nei circuiti Corri Marsica UISP e Abruzzo Vertical Cup. in cui si richiede esperienza di montagna e ottimo allenamento in regime di autosufficienza su percorso in ambiente alpino. Nel Centro Italia è tra le più corte e le più ripide di tutte le manifestazioni di questo genere, in cui si affronta un sentiero "dritto per dritto" dove la strada tira all'insù praticamente senza pause. Da portare a termine lo sforzo sui 2,6 chilometri con un dislivello positivo di 1140 metri con una pendenza media che sfiora il 45%. C'è la possibilità di potersi iscrivere alla quota di 8 euro sul web a questo indirizzo <https://bit.ly/3SCikAA> oppure in loco la mattina prima della partenza. Lo start del primo corridore è fissato alle 10:00 in piazza Aia a Celano (quota 830 metri di altitudine). L'arrivo è posto alla croce della vetta del Monte Serra (1954 metri di altitudine).



Ballad for a tree, il 15 settembre l'ultima performance dal vivo di Gezziamoci estate 2024

Realizzata in collaborazione con Westart, nell'ambito del Public Program del Padiglione Italia alla Biennale Arte 2024, curato da Luca Cerizza e promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, Ballad for a tree è l'evento di saluto all'estate di Gezziamoci 2024

Mentre il calendario degli appuntamenti per la stagione autunnale di Gezziamoci è ormai definito, Onyx Jazz Club Matera organizza un ultimo

appuntamento dal sapore estivo, per concludere le attività iniziate a luglio in pieno stile Gezziamoci: *Ballad for a tree* è infatti un evento che unisce musica, identità e sostenibilità.

La proposta musicale di Gezziamoci per la fase estiva si conclude dunque domenica 15 settembre con *Ballad for a Tree Dialogo tra un sassofonista e un albero*, una performance in collaborazione Westart, nell'ambito del Public Program del Padiglione Italia alla Biennale Arte 2024, per la quale Gezziamoci è stato scelto insieme ad altri 5 festival italiani il cui capofila è Novara Jazz Festival. *Ballad for a Tree* è una performance dell'artista Massimo Bartolini che vedrà il sassofonista Felice Mezzina suonare una ballata dedicata ad una grande quercia monumentale sita al 40°43'30.6"N, 16°31'26.1"E – SP Timmari – Santa Chiara.

Domenica 15 settembre sarà possibile raggiungere la Grande Quercia:

in autobus con le Autolinee Petruzzi (appuntamento ore 10.15 Matera stazione FAL Villalongo); il servizio autobus è gratuito e sarà garantito con un numero minimo di 30 passeggeri. Prenotazione Obbligatoria scrivendo a info@onyxjazzclub.it o telefonando al 333/4124724 – 331.4711589

partecipando alla sessione di trekking, guidati dal CAI Matera Falco Naumanni, prenotazione obbligatoria entro il 13 settembre alle 19.30 all'indirizzo segreteria@caimatera.it

in bicicletta, guidati dalla **UISP** | prenotazioni entro il 13 settembre all'indirizzo basilicata@uisp.it

Ballad for a tree rientra nell'ambito del progetto "Trasform-azioni: a passo di jazz" un progetto originale di I-Jazz che promuove il connubio tra la musica jazz e il cammino a passo lento seguendo anche il Sentiero Italia CAI, il più lungo sentiero del mondo che percorre tutta Italia restituendo una nuova visione del territorio nazionale promuovendo, grazie a questo connubio, alcuni preziosi luoghi del patrimonio nazionale a livello naturalistico e paesaggistico, oltre che storico, di otto diverse regioni dando vita a un programma virtuoso di trekking, produzioni culturali, concerti, visite guidate, attività inclusive e incontri sui temi della valorizzazione del territorio e del patrimonio e dell'eredità culturali come elementi associati in modo imprescindibile allo sviluppo umano e alla

qualità della vita. Attraverso i concerti organizzati durante i cammini, il progetto crea una perfetta commistione tra gli artisti, i luoghi e il pubblico, in un percorso, non solo metaforico, in grado di generare una nuova frontiera di spettacolo dal vivo e, attraverso il dialogo tra la musica e i luoghi ospitanti, fornire quel valore aggiunto capace di muovere le persone verso un turismo culturale di qualità. L'iniziativa, come riportato nel titolo, intende inoltre raccontare i processi di trasformazione capaci di generare metamorfosi e cambiamenti positivi nelle persone e nei territori. La forte suggestione tematica vuole richiamare "Le Metamorfosi" di Franz Kafka, nel centenario dalla morte, cercando un ribaltamento positivo della prospettiva dettata dal romanzo e dal suo protagonista, andando quindi ad esplorare anche il rapporto tra gli aspetti naturalistici e letterari e l'interpretazione dei luoghi naturali lungo il Sentiero Italia attraverso una lente filosofica oltre che emozionale ed artistica capace di restituire uno sguardo poetico sul territorio italiano. L'iniziativa tocca otto diverse regioni italiane (Trentino Alto-Adige, Lombardia, Piemonte, Marche, Lazio, Basilicata, Calabria, Sicilia), dieci diversi comuni e otto realtà organizzatrici in una dimensione collettiva che sottolinea il ruolo di lavoro in rete che caratterizza da tanti anni le esperienze della associazione. Questo grande progetto, nel quale il jazz viene esaltato come musica inclusiva per eccellenza, si pone come obiettivo anche la valorizzazione delle eccellenze del patrimonio ambientale e paesaggistico italiano, la promozione e il mantenimento del valore del patrimonio culturale immateriale come garante della diversità culturale di fronte alla globalizzazione, del dialogo interculturale, del rispetto reciproco dei diversi modi di vivere, rafforzare il dialogo tra lo spettacolo dal vivo e il mondo dell'outdoor e del turismo responsabile come modello di sviluppo sostenibile.

Ballad for a Tree (2003) è un'opera tra le più iconiche di Massimo Bartolini che, come spesso capita nella sua pratica, ha una forte dimensione performativa che include il suono e la musica. Un sassofonista si avvicina a un albero e improvvisa un assolo in un tentativo di comunicare con un essere non umano, nella speranza, forse, che l'albero possa chiedersi: "che strano uccello sta suonando oggi davanti a me?". Così, concepita inizialmente negli anni 2000, a dimostrazione di un lunghissimo interesse dell'artista per la natura e il paesaggio (evidente in molte altre opere e nel progetto per il Padiglione Italia della Biennale Arte 2024), Ballad for a Tree è stata eseguita anche come atto di apertura della mostra retrospettiva di Bartolini Hagoromo, al Centro Pecci di Prato (2022). In occasione di Due

qui / To Hear, Bartolini ha concepito una nuova versione di quest'opera come un progetto diffuso e itinerante in diverse regioni d'Italia. Alcuni sassofonisti, selezionati con la collaborazione del musicista Edoardo Marraffa, storico collaboratore dell'artista, suonano intorno a diversi alberi di giardini, di campagna e urbani, sparsi per vari comuni italiani.

"Felice Mezzina, sassofonista, figura di riferimento per il jazz pugliese, riferimento delle giovani generazioni su progetti legati alla sperimentazione, docente e grande amico di Onyx, è stato scelto per la performance materana proprio per il suo legame al territorio e al genius loci della Murgia Appulo Lucana" spiega Gigi Esposito, presidente di Onyx Jazz Club ETS che continua "la nostra associazione ha da sempre un'impronta molto marcata legata alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità, la stessa impronta che ogni anno caratterizza gli appuntamenti di Gezziamoci e che ci dà la possibilità di conoscere il territorio e collaborare con altre realtà, come in questo caso in cui avremo il piacere di confrontarci ed essere supportati dall'Università degli Studi di Basilicata, dal Gruppo dei Carabinieri Forestali di Matera, dal CAI Matera e dalla UISP Matera".

La performance *Ballad for a Tree* sarà infatti preceduta da un incontro dedicato all'importanza della tutela degli alberi monumentali venerdì 13 settembre ore 17.30 durante il quale intervengono Nicola Palermo, direttivo Onyx Jazz Club, Giovanni Adinolfi, Comandante Gruppo Carabinieri Forestale di Matera, Francesco Ripullone Docente di Ecologia Forestale e Cambiamento Climatico, Maria Castellaneta, Assegnista di Ricerca di Foreste e Cambiamento Climatico, Alba Mininni, Ricercatrice arboricoltura e coltivazioni arboree con il coordinamento della prof.ssa Chiara Rizzi, docente di Progettazione Architettonica dell'Università degli Studi della Basilicata.

Gezziamoci, il Jazz Festival della Basilicata arrivato nel 2024 alla sua 37' edizione è un progetto culturale che coinvolge oltre Matera più 20 comuni della Basilicata aderenti alla Rete Culturale del Gezziamoci. È l'attività più conosciuta dell'Associazione Onyx Jazz Club che con la sua programmazione spalmata su tutti i dodici mesi dell'anno usa il patrimonio culturale come fonte d'ispirazione per le sue proposte musicali e trasforma la musica in fonte di valorizzazione del patrimonio culturale a cui si ispira in un processo di contaminazione costante. La Rete Culturale del Gezziamoci nasce nel 2022 per coinvolgere attivamente tutto il territorio

Lucano nelle iniziative dell'Onyx Jazz Club con un protocollo d'intesa stipulato tra l'Associazione Onyx Jazz Club, i Comuni aderenti e la Provincia di Matera ed ha per oggetto la nascita di una Rete tra soggetti pubblici e privati che intendono promuovere lo sviluppo delle realtà locali attraverso la cultura e la valorizzazione delle risorse tangibili e intangibili del territorio.

Ballad for a Tree è una performance realizzata con la partecipazione dei Carabinieri Forestali Matera, UISP Aps settore di attività ciclismo, CAI Matera Falco Naumanni, UNIBAS, Volontari Open Culture2019, Autolinee Petruzzi.

Media Partner TRM Network

APS Onyx Jazz Club ETS Via Collodi n. 2 – 75100 Matera
info@onyxjazzclub.it

www.onyxjazzclub.com – fb facebook.com/onyxjazzclub – IG
onyxjazzclubmatera

Trekking guidati dal CAI Matera Falco Naumanni – Appuntamento alle 6:45 per partire alle 7:00 Via Nino Rota
(<https://maps.app.goo.gl/56RCsNfA6zc8Zf1x9>)

Percorreremo un tratto del Sentiero Italia CAI direzione Altamura, per poi raggiungere il luogo del concerto percorrendo la sp11.

Lunghezza del percorso 11km

Tipo di fondo asfalto, sterrato

Dislivello 110

Tempi di percorrenza 4 ore

Prenotazioni obbligatoria entro il 13 settembre alle 19:30 all'indirizzo segreteria@caimatera.it . entro tale data bisogna comunicare l'intenzione di attivare la copertura assicurativa al costo di 10euro. La mancata sottoscrizione della polizza esclude la copertura assicurativa

Il 13 settembre alle 19:30 si terrà la riunione pre-escursione presso la sede del CAI Matera Falco Naumanni sita a Matera in Via della croce n.1 (<https://maps.app.goo.gl/sYzJ8wMGChmgWT169>). Nell'occasione verrà attivata l'eventuale copertura assicurativa con versamento della relativa quota, dovrà essere firmata la liberatoria in caso di non attivazione della copertura assicurativa e verranno fornite le indicazioni tecniche.